



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 4236 Del 07/05/2024**  
**Prot. n° 24/0158332 Del 16/04/2024**

**Ditta Proponente:** SOCIETÀ RIPROAVICOLA S.R.L.

**Oggetto:** Modifica di potenzialità di allevamento avicolo, già provvisto di Autorizzazione Integrata Ambientale

**Comune di Intervento:** Bellante (TE)

**Tipo procedimento:** Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 – bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

**Presenti** (in seconda convocazione)

**Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)** ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

**Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali** -

**Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque** dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

**Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara** ing. Armando Lombardi (delegato)

**Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara** dott.ssa Silvia De Melis (delegata)

**Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio** ing. Eligio Di Marzio (delegato)

**Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila** ASSENTE

**Dirigente Servizio Opere Marittime** ing. Marcello D'Alberto

**Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio**

**Teramo** ASSENTE

**Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila** dott. Luciano Del Sordo (delegato)

**Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti** ASSENTE

**Direttore dell'A.R.T.A** ing. Simonetta Campana (delegata)

**Relazione Istruttoria** Titolare istruttoria: ing. Andrea Santarelli  
Gruppo istruttore: dott. Marco Mastrangelo  
dott.ssa Chiara Forcella

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione presentata da Società Riproavicola S.r.l. in merito all'intervento "Modifica di potenzialità di allevamento avicolo, già provvisto di Autorizzazione Integrata Ambientale", acquisita al prot. n. 0158332 del 16/04/2024;

## IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. "Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152";
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 - Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021.

Richiamata la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione di impatto ambientale:

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" come novellato dal D. Lgs 16.06.2017, n. 104, recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";
- l'art. 6 comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. secondo il quale *"la VIA è effettuata per: a) i progetti di cui agli Allegati II e III alla parte seconda del presente decreto; b) i progetti di cui agli allegati II-bis e IV alla parte seconda del presente decreto, relativi ad opere o interventi di nuova realizzazione, che ricadono, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394, ovvero all'interno di siti della rete Natura 2000; c) i progetti elencati nell'allegato II alla parte seconda del presente decreto, che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e non sono utilizzati per più di due anni, qualora, all'esito dello svolgimento della verifica di assoggettabilità a VIA, l'autorità competente valuti che possano produrre impatti ambientali significativi; d) le modifiche o estensioni dei progetti elencati negli allegati II e III che comportano il superamento degli eventuali valori limite ivi stabiliti; e) le modifiche o estensioni dei progetti elencati nell'allegato II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, qualora, all'esito dello svolgimento della verifica di assoggettabilità a VIA, l'autorità competente valuti che possano produrre impatti ambientali significativi e negativi; f) i progetti di cui agli allegati II-bis e IV alla parte seconda del presente decreto, qualora all'esito dello svolgimento*





della verifica di assoggettabilità a VIA, in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell'11 aprile 2015, l'autorità competente valuti che possano produrre impatti ambientali significativi e negativi”;

- l'art. 7 bis comma 3 secondo il quale “Fatto salvo quanto previsto dal comma 2-bis, sono sottoposti a VIA in sede regionale, i progetti di cui all'allegato III alla parte seconda del presente decreto. Sono sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA in sede regionale i progetti di cui all'allegato IV alla parte seconda del presente decreto”;
- l'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. inerente il provvedimento autorizzatorio unico regionale;

Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito in audizione per la Ditta l'ing. di Remigio di alla richiesta acquisita al prot. n. 184768 del 06/05/2024;

Preso atto che la Ditta dichiara che la potenzialità richiesta è stata ridotta da 105.000 capi per ciclo a 92.600 capi per ciclo;

Visto il documento “Valutazione di Impatto Odorigeno - Allevamento Avicolo Bellante - POLLASTRE” rev. Apr. 2024, a firma del tecnico Dr. Marino Di Remigio;

Visto il Giudizio n. 4151 del 21/02/2024 col quale si rilevava: “

- Considerato che lo studio utilizza il modello IMMI e che a pag. 16 della relazione si riferisce che: “i dati meteo sono utilizzati per creare profili sulla ventosità e sulla stabilità atmosferica. Le calme di vento, trattandosi di pochissimi casi nel corso dell'anno, vengono esclusi dal calcolo in quanto ininfluenti”;
- Rilevato che le calme di vento possono costituire una criticità sull'impatto olfattivo e che la loro mancata trattazione può comportare una sottostima dell'impatto simulato;
- Dato atto che gli indirizzi ministeriali indicano: “il metodo utilizzato per le simulazioni deve avere i seguenti requisiti minimi: capacità di trattare situazioni di calma di vento (...). Per le simulazioni di impatto odorigeno la scelta del modello di simulazione deve essere orientata rispetto alle seguenti tipologie di modelli: lagrangiani a particelle, a puff e, in via residuale, modelli di tipo gaussiano evoluto previa giustificazione della loro applicabilità rispetto al contesto ambientale di studio (presenza o meno di terreno complesso, calme di vento, ecc. (...))” e che l'utilizzo di un modello gaussiano non è sufficientemente giustificato ai sensi degli indirizzi ministeriali;
- Rilevato che per l'attribuzione delle classi di sensibilità dei ricettori individuati il proponente individua la classe IV mentre la tabella 3 degli indirizzi ministeriali pone le case sparse in classe di sensibilità III e che al riguardo lo studio proposto indicherebbe il superamento ai ricettori dei valori soglia di accettabilità;
- Preso atto che il proponente dichiara di aver utilizzato il fattore peak to mean”;





Rilevato che nello studio riproposto, a differenza di quanto richiesto nel citato giudizio, si è utilizzato il medesimo modello che non tiene conto delle calme di vento che “*possono costituire una criticità sull’impatto olfattivo e che la loro mancata trattazione può comportare una sottostima dell’impatto simulato*”;

Rilevato altresì che la valutazione in termini conservativi dello studio non garantisce il rispetto del limite di 3 uo<sub>E</sub>/m<sup>3</sup> al 98° percentile fissato come valore di accettabilità dal DD n. 309/23 dal momento che il valore stimato dal proponente è pari a 3,5 uo<sub>E</sub>/m<sup>3</sup>;

Ribadite pertanto le osservazioni di cui al Giudizio del CCR-VIA n. 4151 del 21/02/2024 e ritenuto che in base allo studio del proponente non si evinca con ragionevole certezza il rispetto del valore di accettabilità per le immissioni odorigene;

## **ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI**

**È necessario integrare la documentazione ripresentando lo studio previsionale di impatto odorigeno mediante un modello che tenga conto delle calme di vento, secondo gli indirizzi di cui al Decreto Direttoriale n. 309/23, se necessario riducendo ulteriormente il numero di capi in modo da garantire, nelle condizioni più gravose, il rispetto dei limiti di accettabilità di cui al citato Decreto Direttoriale presso tutti i ricettori.**

**Si assegnano 15 gg dalla pubblicazione del presente giudizio per la presentazione delle integrazioni richieste.**

**Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.**

**Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.**

*ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)*

*FIRMATO DIGITALMENTE*

*dott. Giancaterino Giammaria (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Armando Lombardi (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott.ssa Silvia De Melis (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Marcello D'Alberto*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Simonetta Campana (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*





*Per la verbalizzazione*

*Titolare: ing. Silvia Ronconi*

*Gruppo: dott.ssa Paola Pasta*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*





Istruttoria Tecnica:

Dipartimento Territorio-Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Impatto Ambientale-V.I.A.

Progetto:

Modifica di potenzialità di allevamento avicolo, già provvisto di Autorizzazione Integrata Ambientale

Proponente:

SOCIETÀ RIPRO-AVICOLA s.r.l

**Oggetto**

<b>Titolo dell'intervento:</b>	Modifica di potenzialità di allevamento avicolo, già provvisto di Autorizzazione Integrata Ambientale
<b>Descrizione del progetto:</b>	Modifica di potenzialità di allevamento avicolo, già provvisto di Autorizzazione Integrata Ambientale
<b>Azienda Proponente:</b>	SOCIETÀ RIPRO-AVICOLA s.r.l

**Localizzazione del progetto**

Comune:	BELLANTE
Provincia:	TE
Località:	CHIARETO
Numero foglio catastale:	25
Particella catastale:	158

**Contenuti istruttoria**

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti Sezioni:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Premessa
- III. Sintesi della documentazione integrativa al Giudizio del CCR-VIA n. 4151 del 21/02/2024

Per quanto espressamente non ivi riportato si rimanda alle istruttorie allegate ai Giudizi del CCRVIA n. 4019 del 21/09/2023 e n. 4151 del 21/02/2024 e agli elaborati progettuali presentati dal proponente, redatti e firmati dai tecnici incaricati.

**Referenti della Direzione**

Titolare Istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott.ssa Chiara Forcella

Dott. Marco Matrangelo



Istruttoria Tecnica:

Valutazione di Impatto Ambientale-V.I.A.

Progetto:

Modifica di potenzialità di allevamento avicolo, già provvisto di Autorizzazione Integrata Ambientale

Proponente:

SOCIETÀ RIPRO-AVICOLA s.r.l

## SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

### 1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Antonio Alessandrini
----------------	----------------------

### 2. Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Nota Prot. n. 0047824 del 07/02/2023
Avviso pubblicazione elaborati VIA	Comunicazione ai sensi dei c.i 2/3 del 27 bis, nota n. 0327839/22 del 09/09/2022 Comunicazione ai sensi del c. 4 del 27 bis, nota n. 0479002/22 del 08/11/2022
Atti di sospensione	Giudizio di Rinvio del CCRVIA n. 4019 del 21/09/2023 Giudizio di Rinvio del CCRVIA n. 4151 del 21/02/2024
Atti di riattivazione	Integrazioni di cui al prot n. 8970 del 10/02/24 Integrazioni di cui al prot n. 158332 del 16/04/24
Oneri istruttori versati	si

### 3. Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VIA" (avvio della procedura)	Integrazioni di cui al prot 8970 del 10/02/24	Integrazioni di cui al prot 158332 del 16/04/24
<ul style="list-style-type: none"> <li> 2022_06_RelTec_PropagazioneOdori_Bellante</li> <li> 30772_001_Riproavicola_All_to_Bellante_Terreno_piezomet</li> <li> 30772_002_Riproavicola_All_toBellante_Terreno_piezometr</li> <li> Elenco documenti_Bellante</li> <li> 2020_04_A.5_Screening_Bellante</li> <li> 2020_04_F.2_QRE_Bellante</li> <li> 2020_04_Gestione emergenze ambientali_Bellante</li> <li> 2020_04_Gestione emissioni odorigene_Bellante</li> <li> 2020_05_05_Bellante_impatto acustico</li> <li> 2021_06_PMA_Progetto Monitoraggio Ambientale_Bellante</li> <li> 2022_06_22_dati meteo sitespecifici odorigena Bellante</li> <li> 2020_04_A.4_Relazione idrogeologica_Bellante</li> <li> A1</li> <li> H1</li> <li> D1</li> <li> F1</li> <li> A3</li> <li> A2</li> <li> C2</li> <li> B1</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li> 2023_12_f.2_qre_bellante</li> <li> 2023_12_lettera risposta regione abruzzo_bellante_s</li> <li> 2023_12_pma_progetto monitoraggio ambientale_b</li> <li> 2023_12_rel idro-geol.3 piezometri_bellante</li> <li> 2023_12_reltec_propagazioneodori_bellante</li> <li> rdp_bellante.7z</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li> 2024_04-riduzione_capi_reltec_propagazioneodori_bellante</li> <li> 2024-04-15_comunicazione rettifica capi cds pair bellante_signed</li> <li> 2024-04-15_pmc-riduzione capi_bellante</li> <li> 2024-04-15_qre_rettifica capi cds pair bellante</li> <li> 2024-04-15_re.3_rettifica e confronto per riduzione capi bellante</li> </ul>

**Progetto:**  
**Proponente:****Modifica di potenzialità di allevamento avicolo, già provvisto di Autorizzazione Integrata Ambientale  
SOCIETÀ RIPRO-AVICOLA s.r.l**

#### **4. Osservazioni, contributi e/o richieste integrazioni**

All'esito della pubblicazione della documentazione riservata agli enti trasmessa ai sensi dei c.i 2/3 dell'art 27 bis del D.lgs 152/06 dal Servizio Valutazioni Ambientali, con nota n 262693 del 19/06/2023, non sono pervenuti contributi.

All'esito della pubblicazione della documentazione, di cui al comma 4 dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/06 e smi, avvenuta con nota del Servizio Valutazioni Ambientali prot n. 318835 del 25/07/2023 non sono pervenuti contributi.

In data 19/09/2023 è pervenuta in atti al prot.n. 382322, la Determina della Provincia di Teramo n.15/09/23. Con nota prot,n. 392315 del 26/09/2023 il Servizio Valutazioni Ambientali ha richiesto integrazioni ai sensi del c.5 dell'art. 27bis del D.Lgs 152/06 e smi.

All'esito della pubblicazione della documentazione, di cui al comma 5 dell'art. 23 del D.Lgs 152/06 e smi, avvenuta con nota del Servizio Valutazioni Ambientali prot n. 16160 del 16/01/2024 non sono pervenuti contributi.





Progetto:  
Proponente:

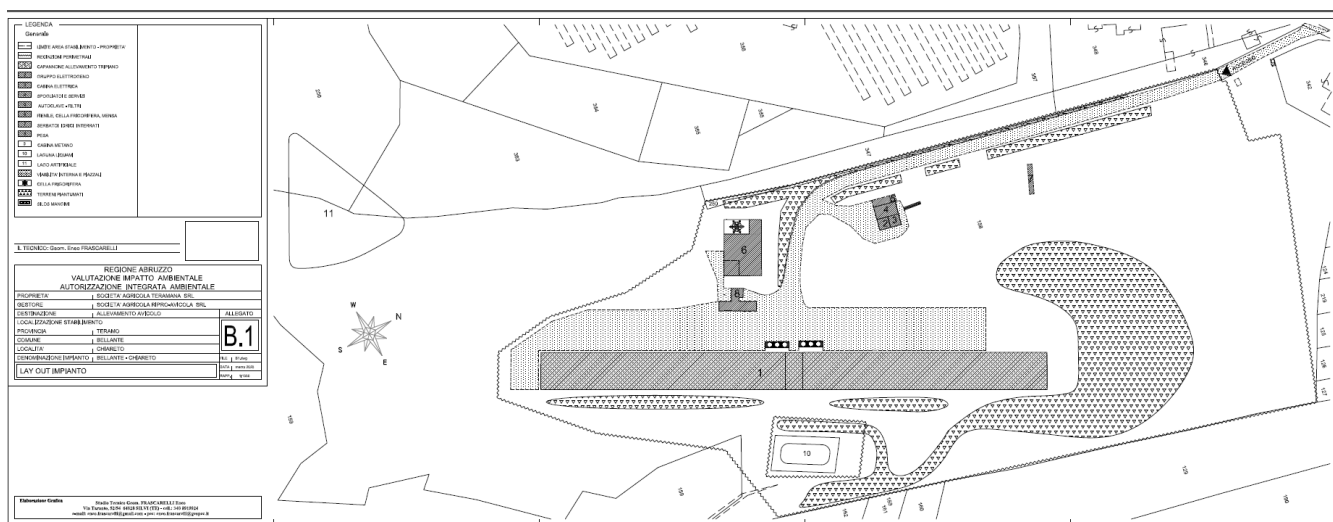
Modifica di potenzialità di allevamento avicolo, già provvisto di Autorizzazione Integrata Ambientale  
SOCIETÀ RIPRO-AVICOLA s.r.l

## PREMESSA

La Ditta “**SOCIETÀ RIPRO-AVICOLA s.r.l.**”, in qualità di soggetto proponente, in data 07/02/2023 ha fatto richiesta di avvio, nell’ambito del P.A.U.R., del procedimento di VIA di cui all’art. 23 del D.Lgs 152/06 e smi, per il progetto denominato “**Modifica di potenzialità di allevamento avicolo, già provvisto di Autorizzazione Integrata Ambientale**”, ricadente nella tipologia progettuale di cui all’ ALLEGATO III del D.Lgs 152/06– lettera ac – parte seconda: “*Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 85.000 posti per polli da ingrasso*”.

L’unità produttiva adibita ad allevamento di pollastre e galli, destinati successivamente alla filiera riproduttiva è sottoposta anche alla normativa di cui all’art 29 bis del D.Lgs 152/06 e smi “*Autorizzazione Integrazione Ambientale*” in quanto supera la soglia di 40.000 posti pollame di cui al punto 6.6 dell’ALLEGATO VIII – alla parte seconda e attualmente è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale n°87/54 del 19/03/2009, di cui chiede la modifica sostanziale.

Si riporta lo stralcio della Planimetria B1 allegata al progetto che definisce il Layout impianto.



**La superficie totale dell’allevamento, espressa in mq, è pari a 34.500.** Di questa, però, la sola superficie utile di allevamento (SUA) è **pari a 8.124 mq.** In base a tali mq, la Ditta al momento della presentazione dell’istanza richiedeva una potenzialità massima di capi allevati di **105.000 per ciclo.**

Successivamente allo scadere dei 30 gg di consultazione pubblica previsti dal comma 4 dell’art. 27- bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., in data 21/09/2023, **in data 21/09/2023** il progetto è stato sottoposto all’esame del **CCRVIA** che nel merito ha espresso il **Giudizio di Rinvio n. 4019** che si riporta:

*IL COMITATO CCR-VIA*

*Sentita la relazione istruttoria;*

*Sentiti in audizione Marino Di Remigio e Domenico Amato di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot.n. 382281 del 19 settembre 2023;*

*Considerato che la Ditta con la presente proposta progettuale intende raddoppiare la potenzialità dell’impianto attualmente autorizzata senza attuare modifiche strutturali dell’allevamento esistente;  
Rilevate delle incongruenze documentali sia all’interno dello Studio di Impatto Ambientale sia in relazione agli elaborati presentati ai fini dell’ottenimento della modifica sostanziale dell’AIA in relazione a diversi aspetti quali: potenzialità massima di capi richiesta; layout impiantistico; modalità di approvvigionamento idrico; QRE;*

*Ritenuta non esaustiva la descrizione della gestione delle acque di lavaggio delle piazzole e dei capannoni;*



Progetto:  
Proponente:

Modifica di potenzialità di allevamento avicolo, già provvisto di Autorizzazione Integrata Ambientale  
SOCIETÀ RIPRO-AVICOLA s.r.l







*Evidenziata la mancanza di dati relativi alla tenuta del lagone;  
Preso atto dell'elevato lasso di tempo intercorso tra la realizzazione dei sondaggi e le analisi dei campioni disuolo e sottosuolo;  
Viste le recenti linee guida "Indirizzi per l'applicazione dell'art. 272 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in materia di emissioni odorigene di impianti e attività";  
Ritenuto non esaustivo il documento di Piano di Monitoraggio Ambientale;*

**ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI**

*È necessario fornire le seguenti integrazioni:*

- *Relazionare sulla possibilità di raddoppiare la capacità impiantistica, dando evidenza della adeguatezza delle strutture esistenti e del rispetto della normativa applicabile;*
- *Correggere e rendere univoca la documentazione allegata all'istanza come indicato in premessa;*
- *Descrivere in modo più approfondito la gestione delle acque di lavaggio delle piazzole e dei capannoni e gli accorgimenti atti a garantire che le stesse non vadano a scarico sul suolo ma confluiscono nel lagone;*
- *Specificare se vengono effettuate prove periodiche di tenuta del lagone e in tal caso documentarne gli esiti;*
- *Effettuare il monitoraggio di entrambi i piezometri per verificare l'effettiva presenza di acqua e in caso affermativo realizzare un nuovo piezometro al fine della ricostruzione della superficie piezometrica;*
- *Ripetere il campionamento del suolo e del sottosuolo;*
- *Revisionare la valutazione di impatto odorigeno secondo le linee guida indicate in premessa, considerando anche il lagone, caratterizzando le sorgenti nelle condizioni più conservative o prendendo i fattori di emissione più conservativi del BREF, eliminando il fattore correttivo e utilizzando il fattore peak to mean;*
- *Specificare nel PMA come è effettuato il monitoraggio dell'ammoniaca ai confini della proprietà e chiarire la frequenza del monitoraggio del rumore.*

La Ditta ha trasmesso al prot n. 8970 del 10/02/24 le seguenti integrazioni

-  2023\_12\_f.2\_qre\_bellante
-  2023\_12\_lettera risposta regione abruzzo\_bellante\_signed
-  2023\_12\_pma\_progetto monitoraggio ambientale\_bellante
-  2023\_12\_rel idro-geol\_3 piezometri\_bellante
-  2023\_12\_reltec\_propagazioneodori\_bellante
-  rdp\_bellante.7z

**In data 21/02/2024, il CCRVIA ha esaminato dette integrazioni, esprimendo nel merito il Giudizio n. 4151 che si riporta:**

**IL COMITATO CCR-VIA**

*Sentita la relazione istruttoria;  
Richiamato il Giudizio n. 4019 del 21/09/2023;*

Progetto:  
Proponente:Modifica di potenzialità di allevamento avicolo, già provvisto di Autorizzazione Integrata Ambientale  
SOCIETÀ RIPRO-AVICOLA s.r.l

Preso atto che la Ditta a fronte di una potenzialità di 105.000 capi/ciclo, dichiara una densità massima di allevamento di 13 capi/mq;

Tenuto conto che in fase di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale sarà definito in maniera compiuta il QRE;

Considerato che alcune attività previste nel PMA (monitoraggio del rumore, delle acque sotterranee, dell'odore, etc...) saranno effettuate nell'ambito del Piano di Monitoraggio e Controllo approvato in AIA;

Visto il documento Relazione tecnica – Valutazione Impatto Odorigeno Allevamento Avicolo Bellante Dicembre 2023;

Considerato che lo studio utilizza il modello IMMI e che a pag. 16 della relazione si riferisce che: “i dati meteo sono utilizzati per creare profili sulla ventosità e sulla stabilità atmosferica. Le calme di vento, trattandosi di pochissimi casi nel corso dell'anno, vengono esclusi dal calcolo in quanto ininfluenti”;

Rilevato che le calme di vento possono costituire una criticità sull'impatto olfattivo e che la loro mancata trattazione può comportare una sottostima dell'impatto simulato;

Dato atto che gli indirizzi ministeriali indicano: “il metodo utilizzato per le simulazioni deve avere i seguenti requisiti minimi: capacità di trattare situazioni di calma di vento (...). Per le simulazioni di impatto odorigeno la scelta del modello di simulazione deve essere orientata rispetto alle seguenti tipologie di modelli:

lagrangiani a particelle, a puff e, in via residuale, modelli di tipo gaussiano evoluto previa giustificazione della loro applicabilità rispetto al contesto ambientale di studio (presenza o meno di terreno complesso, calme di vento, ecc. (...))” e che l'utilizzo di un modello gaussiano non è sufficientemente giustificato ai sensi degli indirizzi ministeriali;

Rilevato che per l'attribuzione delle classi di sensibilità dei ricettori individuati il proponente individua la classe IV mentre la tabella 3 degli indirizzi ministeriali pone le case sparse in classe di sensibilità III e che al riguardo lo studio proposto indicherebbe il superamento ai ricettori dei valori soglia di accettabilità;






Preso atto che il proponente dichiara di aver utilizzato il fattore peak to mean;

#### ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

È necessario integrare la documentazione come segue:

- Aggiornare lo studio di impatto olfattivo tenuto conto di quanto indicato in premessa, riducendo il numero di capi/ciclo allo scopo di rispettare presso i ricettori i valori soglia di accettabilità contenuti negli indirizzi ministeriali di cui al Decreto Direttoriale 309/2023

Conseguentemente la Ditta ha trasmesso al prot. n. 158332 del 16/04/24 la seguente documentazione integrativa:

-  2024\_04-riduzione\_capi\_relttec\_propagazioneodori\_bellante
-  2024-04-15\_comunicazione rettifica capi cds pair bellante\_signed
-  2024-04-15\_pmc-riduzione\_capi\_bellante
-  2024-04-15\_qre Rettifica capi cds pair bellante
-  2024-04-15\_re.3 Rettifica e confronto per riduzione capi bellante

In detta documentazione la Ditta rettifica pertanto **la potenzialità richiesta che viene ridotta da 105.000 capi per ciclo a 92.600**, come specificato dalle seguenti tabella di confronto:



Progetto:  
Proponente:

Modifica di potenzialità di allevamento avicolo, già provvisto di Autorizzazione Integrata Ambientale  
SOCIETÀ RIPRO-AVICOLA s.r.l

### Versione originaria

B.4.1. Produzione per capannoni										
N° capannone	Categoria di capi allevati	Tipo di stabulazione	SUS (mq/capo)	SUA (mq)	Potenzialità massima		Potenzialità effettiva riferita al 2019			
					N° capi (SUA/SUS)	Peso vivo tonn	N° capi per ciclo	N° cicli anno	Peso vivo per capo a fine ciclo kg	Peso vivo medio annuo tonn
1.1	Pollastre	A terra con lettiera	0,08	8.124	105.000	168,0	52.806	2	1,6	168,98
<b>TOTALE</b>				<b>8.124</b>	<b>105.000</b>	<b>168,0</b>	<b>52.806</b>	<b>2</b>	<b>1,6</b>	<b>168,98</b>

### Rettifica aprile 2024

B.4.1. Produzione per capannoni										
N° capannone	Categoria di capi allevati	Tipo di stabulazione	SUS (mq/capo)	SUA (mq)	Potenzialità massima		Potenzialità effettiva riferita al 2019			
					N° capi (SUA/SUS)	Peso vivo tonn	N° capi per ciclo	N° cicli anno	Peso vivo per capo a fine ciclo kg	Peso vivo medio annuo tonn
1.1	Pollastre	A terra con lettiera	0,08	8.124	<b>92.600</b>	<b>148,0</b>	52.806	2	1,6	168,98
<b>TOTALE</b>				<b>8.124</b>	<b>92.600</b>	<b>148,0</b>	<b>52.806</b>	<b>2</b>	<b>1,6</b>	<b>168,98</b>

Il Proponente dichiara che la nuova capacità di allevamento, riportata nella tabella sottostante, è stata stabilita in modo da essere compatibile sia con l'aumento degli impatti ambientali sia con le necessità produttive dell'insediamento:

	Prima istanza di modifica	Riduzione di capi allevati modifica aprile 2024
N. capi/ciclo in accasamento (pulcini)	110.000	<b>96.500</b>
N. capi/ciclo allevati	105.000	<b>92.600</b>

Al fine di conformare i documenti finora agli atti del presente procedimento amministrativo, riferiti alla potenzialità di 105.000 capi/ciclo, alla nuova potenzialità in riduzione (92.600 capi/ciclo), il **Proponente invia la seguente documentazione, revisionata a seguito dalla modifica di cui sopra:**

- 1) **Emissioni odorigene** – Nuovo Studio di impatto olfattivo riferito alla classe di accettabilità dei recettori di “case sparse”, completo di dati di raffronto tra l’elaborazione originale e quella con il numero di capi ridotto
- 2) **QRE con i nuovi valori di flusso** di massa espresso in kg/h medio valore ottenuto dividendo il flusso di massa annuo su 300 gg e 12 h/g di funzionamento;
- 3) **PMC** – Piano di Monitoraggio e Controllo uniformato al PMA;
- 4) **Documento Tecnico Descrittivo RE.3** – confronto tra nuove e vecchie tabelle;

Pertanto i documenti ai punti 2), 3), 4) costituiscono **la revisione dei precedenti elaborati progettuali a cui far riferimento per il proseguo dell’iter di PAUR.**

Progetto:  
Proponente:Modifica di potenzialità di allevamento avicolo, già provvisto di Autorizzazione Integrata Ambientale  
SOCIETÀ RIPRO-AVICOLA s.r.l

## SINTESI DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA AL GIUDIZIO DEL CCR-VIA N. 4151 DEL 21/02/2024

*In merito a quanto richiesto dal CCRVIA con Giudizio 4151/2024: Aggiornare lo studio di impatto olfattivo tenuto conto di quanto indicato in premessa, riducendo il numero di capi/ciclo allo scopo di rispettare presso i recettori i valori soglia di accettabilità contenuti negli indirizzi ministeriali di cui al Decreto Direttoriale 309/2023,*

la Ditta ha trasmesso la **revisione della valutazione di impatto odorigeno datata 04/2024** in cui ha proceduto a **ricalcolare tutti i risultati e a mappare le isoplete**, alla luce delle seguenti modifiche:

- 1) **riduzione del numero dei capi e quindi del flusso di massa orario di odore;**
- 2) **modifica del riferimento alla classificazione dei recettori, ora classificati come "case sparse" in classe 3, anziché come "zone agricole" in classe 4;**

Il tecnico dichiara che le mappe di **isoconcentrazione di odore (isoplete) sono ottenute con l'applicazione del fattore peak to mean** e tale procedura mira a garantire una rappresentazione più corretta in relazione alle soglie di accettabilità della concentrazione di picco su base annua presso i recettori, indicate dal DD MASE 309/23.

Il tecnico considera **ricettori sensibili le abitazioni più prossime, anche se non abitate**, ma utilizzate come appoggio per le operazioni agricole del fondo a cui sono annessi, e li riporta nella seguente planimetria:



Figura 4 – Localizzazione del sito d'interesse e dei punti ricettori (misurati dal box allevamento più prossimo) ubicati nel Comune di Bellante (TE) (fonte: Geoportale Abruzzo)



Progetto:  
Proponente:

Modifica di potenzialità di allevamento avicolo, già provvisto di Autorizzazione Integrata Ambientale  
SOCIETÀ RIPRO-AVICOLA s.r.l





	<b>Ricettore n.1 – R1:</b> Abitazione presente a <b>circa 220 m</b> verso Nord-Ovest rispetto al capannone. Coordinate cartografiche: 400903 m E – 4732587 m N
	<b>Ricettore n.2 – R2</b> Abitazione presenti a <b>circa 165 m</b> verso Nord. Coordinate cartografiche: 401009 m E – 4732596 m N
	<b>Ricettore n.3 – R3</b> Abitazione presente a <b>circa 148 m</b> verso Nord. Coordinate cartografiche: 401061 m E – 4732741 m N
	<b>Ricettore n.4 – R4</b> Abitazione presente a <b>circa 320m</b> verso Nord. Coordinate cartografiche: 401305 m E – 4732741 m N

Tabella 2 – Ricettori (fonte: Geoportale Abruzzo)

Lo strumento modellistico utilizzato nel presente lavoro è **IMMI della Wolfel**; il software supporta la modellizzazione dell'inquinamento atmosferico seguendo il cosiddetto Lagrange Particle Dispersion Model come stipulato in TA Luft 2002.

I **parametri climatici** di temperatura e umidità sono stati fissati a:

- Temperatura ambientale: 10°C
- Umidità relativa: 70%.

Il tecnico individua le seguenti sorgenti odorigene:

- **stabulazione:** flusso di aria estratta dall'allevamento tramite ventole apicali regolate automaticamente;
- **fase di pulizia e spostamento lettiera interna ai capannoni e carico su autocarri.**

Durante la **fase di scarico animali** (arrivo pulcini e accasamento) le emissioni odorigene **vengono considerate quasi nulle**.

Per la **fase del carico animali** (partenza polli a fine ciclo o durante gli sfoltimenti programmati) le emissioni odorigene vengono considerate **dello stesso livello della stabulazione**, in quanto la cattura e ingabbiamento avvengono all'interno dei ricoveri di allevamento.

Relativamente alle sorgenti emissive il tecnico tiene conto che l'allevamento è dotato di ventilazione forzata e quindi ogni capannone ha un certo numero di ventole secondo il seguente schema:

Capannone	Piano	Lato Nord	Lato Sud
Edificio 1	1^	8	8
	2^	8	8
	3^	8	8

Tabella 3 – Numero di ventole per capannone

Un'altra sorgente odorigena viene considerata la **laguna delle acque di lavaggio (liquami)**.

Per assenza di specifici parametri di emissione relativi al deposito delle acque provenienti dalle prime piogge e dal lavaggio degli allevamenti di polli, il tecnico ha scelto, in via precauzionale, di fare riferimento alla Tab.5 di Valli et al., 2008. Odour emissions from livestock production facilities, che stima per liquami di suini (2,24 ouE/m<sup>2</sup>/s) e per i bovini (2,72 ouE/m<sup>2</sup>/s), **da tali valori desunne un valore medio di 2,5 ouE/m<sup>2</sup>/s**.



Progetto:  
Proponente:

Modifica di potenzialità di allevamento avicolo, già provvisto di Autorizzazione Integrata Ambientale  
SOCIETÀ RIPRO-AVICOLA s.r.l

Inoltre per decidere il fattore emissivo con cui effettuare il calcolo delle emissioni odorigene provenienti dai ricoveri viene fatto riferimento alle seguenti tabelle:

Table 3.53: Range of reported air emission levels from poultry houses

Type of poultry	NH <sub>3</sub>	CH <sub>4</sub>	N <sub>2</sub> O	PM <sub>10</sub>	Odour <sup>(1)</sup>
	kg per bird place per year				ou <sub>E</sub> /s per bird
Laying hens – Enriched cage systems	0.01–0.15	0.034–0.078	0.0017–0.023	0.01–0.04	0.102–0.68
Laying hens – Non-cage systems	0.019–0.36	0.078–0.2	0.002–0.180	0.02–0.15	0.102–1.53
Pullets (cage and not cage systems)	0.014–0.21	NI	NI	0.008–0.078	0.042–0.227
Broilers	0.004–0.18	0.004–0.006 <sup>(2)</sup>	0.009 <sup>(2)</sup> –0.032	0.004–0.025	0.032–0.7
Broiler breeders	0.025–0.58	NI	NI	0.016–0.049	0.11–0.93
Turkeys (female) Whole period	0.045–0.387	NI	0.015 <sup>(2)</sup>	0.09–0.5	0.4
Turkeys (male) Whole period	0.138–0.68	NI	NI	0.24–0.9	0.71
Ducks	0.05–0.29	NI	0.015 <sup>(2)</sup>	0.01–0.084	0.098–0.49
Guinea fowl <sup>(2)</sup>	0.80	NI	0.015	NI	NI

<sup>(1)</sup> Odour emissions have been derived from original data expressed in ou<sub>E</sub>/s per LU.  
<sup>(2)</sup> Source: [43, COM 2003 ]  
 NB: Emission levels achieved by air cleaning systems are included. Values derived from EPER are not included;  
 NI = no information provided.

Figura 11 – Tabella 3.53 documento "Best Available Techniques (BAT) Reference Documenti for the Intensive Rearing of Poultry or Pigs" Luglio 2017 RANGE di valori



Progetto:  
Proponente:

Modifica di potenzialità di allevamento avicolo, già provvisto di Autorizzazione Integrata Ambientale  
SOCIETÀ RIPRO-AVICOLA s.r.l

Table 4.62: Summary of reported achievable emissions in systems for rearing pullets

Description	NH <sub>3</sub>	PM <sub>10</sub>	Odour	Source
	kg/ap/yr	kg/ap/yr	ou <sub>g</sub> /s/bird	
Traditional cage system, without forced air drying	0.045	NI	NI	[80, Netherlands 2010]
<b>Section 4.6.3.1.1 Small groups in enriched cages</b>				
Small groups in enriched cages	0.016 (1)	0.008 (1)	0.18 (1)	[80, Netherlands 2010]
<b>Section 4.6.3.1.2 Aviaries</b>				
Aviaries on solid floor with litter. Non-ventilated manure belts, removal once per week	0.064 (1)	0.078 (1)	0.042 (1) (1)	[81, Germany 2010] [474, VDI 2011]
Aviaries on solid floor with litter. Non-ventilated manure belts, removal twice per week	0.04 (1)	0.078 (1)	0.042 (1) (1)	
Aviaries on solid floor with litter. Ventilated manure belts, removal once per week	0.03 (1)			
Aviaries on at least 55 % slatted floor. Non-ventilated manure belts, removal once per week	0.050 (1)	0.023 (1)	0.18 (1)	[79, Netherlands 2010]
Aviaries on at least 65–70 % slatted floor. Ventilated manure belts (0.2 m <sup>3</sup> /h/bird at 20 °C), removal once per week	0.029–0.030 (1)	0.023 (1)	0.181–0.227 (1)	[74, Netherlands 2010]
Aviaries on at least 35–45 % slatted floor. Ventilated manure belts (0.1 m <sup>3</sup> /h/bird at 18 °C), removal once per week	0.030 (1)	0.023 (1)	0.18 (1)	[75, Netherlands 2010]
Aviaries on at least 30–35 % slatted floor. Ventilated manure belts (0.4 m <sup>3</sup> /h/bird at 17 °C), removal once per week	0.014 (1)	0.023 (1)	0.18 (1)	[76, Netherlands 2010]
Aviaries on at least 55–60 % slatted floor. Ventilated manure belts (0.4 m <sup>3</sup> /h/bird at 17 °C), removal once per week	0.020 (1)	0.023 (1)	0.18 (1)	[77, Netherlands 2010]
<b>Section 4.6.3.1.3 Deep litter with or without a manure pit</b>				
Deep litter without a manure pit	0.210 (1)	0.059 (1)	0.056 (1) (1)	[49, Germany 2010] [474, VDI 2011]
Deep litter with a manure pit	0.170 (1)	0.030 (1)	0.18 (1)	[48, Netherlands 2010]
(1) Values derived by expert judgement based on conclusions by analogy. (1) Modelled values (e.g. results based on N balance). (1) Figures derived from the associated emission value of 30 ou <sub>g</sub> /(LU s) for an average weight of 0.7 kg. (1) Derived from measurements. (1) Measured values. (1) Figures derived from the associated emission value of 42 ou <sub>g</sub> /(LU s) for an average weight of 0.7 kg. NB: NI = no information provided.				

Figura 12 – Tabella 4.62 documento "Best Available Techniques (BAT) Reference Documents for the Intensive Rearing of Poultry or Pigs" Luglio 2017

La Tabella 4.62 individua come valore misurato il fattore 0,056 OUe/s ai fini della proiezione di calcolo su base annua.

Il tecnico effettua un calcolo previsionale prendendo a riferimento quattro possibili scenari riportati di seguito:

Documento di riferimento BREF IRPP 2017	Emissione di odore ouE/s (Unità Olfattive al secondo) per capo
<b>SCENARIO 1</b> Fattore massimo Tab. 3.53	0,227 ouE/s
<b>SCENARIO 2</b> Fattore medio Tab. 3.53	0,134 ouE/s
<b>SCENARIO 3</b> Fattore minimo Tab. 3.53	0,042 ouE/s
<b>SCENARIO 4</b> Fattore Tab. 4.62	0,056 ouE/s

Tabella 4 – Scenari per emissioni di odore

Il fattore maggiormente aderente all'allevamento di Bellante viene ritenuto quello della Tab. 4.62, in quanto specificamente riferito al tipo di stabulazione dell'allevamento.





Progetto:  
Proponente:

Modifica di potenzialità di allevamento avicolo, già provvisto di Autorizzazione Integrata Ambientale  
SOCIETÀ RIPRO-AVICOLA s.r.l

Ogni ciclo ha una durata di circa 160 giorni, al quale segue un periodo di circa 30 giorni con i capannoni vuoti necessario all'asportazione della lettiera, allo spazzamento (e/o lavaggio) e disinfezione dei locali e alla preparazione della nuova lettiera per il ciclo seguente; ogni ciclo di produzione si ripete senza varianti sostanziali, per una media di 2 volte/anno e si conclude con il carico animali vivi; durante l'anno gli effettivi giorni di emissione in grado di produrre un disturbo oggettivo risultano circa 220.

**La sottostante tabella riporta i limiti di riferimento soglie di accettabilità DD MASE 309/2023 riferiti alla classe di sensibilità del ricettore:**

## 9.2 Limiti di riferimento Soglie di accettabilità DD MASE 309/2023

Classe di sensibilità del ricettore	Descrizione della classe di sensibilità del ricettore sensibile	Valore di accettabilità dell'impatto olfattivo presso il ricettore ouE/m <sup>3</sup>
PRIMA	Aree, in centri abitati o nuclei, a prevalente destinazione d'uso residenziale classificate in zone territoriali omogenee A o B. Edifici, in centri abitati o nuclei, a destinazione d'uso collettivo continuativo e ad alta concentrazione di persone (es. ospedali, case di cura, ospizi, asili, scuole, università, per tutti i casi, anche se di tipologia privata), esclusi gli usi commerciale e terziario	<b>1</b>
SECONDA	Aree, in centri abitati o nuclei, a prevalente destinazione d'uso residenziale, classificate in zone territoriali omogenee C (completamento e/o nuova edificazione) Edifici o spazi aperti, in centri abitati o nuclei, a destinazione d'uso collettivo continuativo commerciale, terziario o turistico (es. mercati stabili, centri commerciali, terziari e direzionali, per servizi, strutture ricettive, monumenti).	<b>2</b>
<b>TERZA</b>	Edifici o spazi aperti, in centri abitati o nuclei, a destinazione d'uso collettivo non continuativo (es.: luoghi di pubblico spettacolo, luoghi destinati ad attività ricreative, sportive, culturali, religiose, luoghi destinati a fiere, mercatini o altri eventi periodici, cimiteri); <b>case sparse</b> ; edifici in zone a prevalente destinazione residenziale non ricomprese nelle Zone Territoriali Omogenee A, B e C.	<b>3</b>
QUARTA	Aree a prevalente destinazione d'uso industriale, artigianale, agricola, zootecnica.	<b>4</b>
QUINTA	Aree con manufatti o strutture in cui non è prevista l'ordinaria presenza di gruppi di persone (es.: terreni agricoli, zone non abitate).	<b>5</b>

Tabella 5 – Soglie di accettabilità DD 309/2023

Lo schema seguente riassume il valore puntuale di picco su base annua del 98° percentile OuE/mc:

		Valore PUNTUALE di picco su base annua 98° percentile OuE/mc							
Recettore	dd 309/23 Valore di accettabilità ouE/m <sup>3</sup>	Scenario 1 Fattore <b>max</b> Tab. 3.53 <b>0,227</b> ouE/s		Scenario 2 Fattore <b>medio</b> Tab. 3.53 <b>0,134</b> ouE/s		Scenario 3 Fattore <b>minimo</b> Tab. 3.53 <b>0,042</b> ouE/s		Scenario 4 Fattore Tab 4.62 <b>0,056</b> ouE/s	
		Dic 2023	Attale riduzione	Dic 2023	Attale riduzione	Dic 2023	Attale riduzione	Dic 2023	Attale riduzione
		105.000 capi	<b>92.6000</b> capi	105.000 capi	<b>92.6000</b> capi	105.000 capi	<b>92.6000</b> capi	105.000 capi	<b>92.6000</b> capi
<b>R1</b>	<b>3</b>	2,6	<b>2,3</b>	1,5	<b>1,3</b>	0,5	<b>0,4</b>	0,6	<b>0,5</b>
<b>R2</b>	<b>3</b>	4	<b>3,5</b>	2,4	<b>2,1</b>	0,7	<b>0,6</b>	1	<b>0,9</b>
<b>R3</b>	<b>3</b>	0,9	<b>0,8</b>	0,5	<b>0,4</b>	0,2	<b>0,2</b>	0,2	<b>0,2</b>
<b>R4</b>	<b>3</b>	0,2	<b>0,2</b>	0,1	<b>0,1</b>	0,04	<b>0,04</b>	0,05	<b>0,04</b>



Progetto:  
Proponente:

Modifica di potenzialità di allevamento avicolo, già provvisto di Autorizzazione Integrata Ambientale  
SOCIETÀ RIPRO-AVICOLA s.r.l

Il tecnico conclude affermando che i risultati delle simulazioni, in seguito alla riduzione capi, confermano che l'allevamento nella configurazione di modifica a 92.600 capi allevanti (pulcini immessi 96.500) è in grado di rispettare pienamente il valore di accettabilità di 3 oue/mc del dd 309/23, previsto per i recettori prossimi classificate in "case sparse".

Inoltre è asserito che l'applicativo BAT TOOL fornisce indicazioni riportando che il livello emissivo di ammoniaca risultante è di 0,04 kg per capo all'anno, questo rappresenta una riduzione percentuale significativa rispetto ai valori di riferimento di 0,06 e 0,08 kg per capo all'anno, che sono i valori tipici per i polli da carne; poiché lo sviluppo delle molecole odorigene segue le stesse dinamiche di quelle dell'ammoniaca, viene affermato che anche il fattore emissivo degli odori è sicuramente ridotto.

Si riportano, di seguito, le mappature di output della simulazione relativa a 92.600 capi ciclo e di quella reativa a 105.000 capi ciclo:

12.4 Simulazioni di concentrazione - APRILE 2024 92.600 CAPI fattore BREF - Tabella 4.62

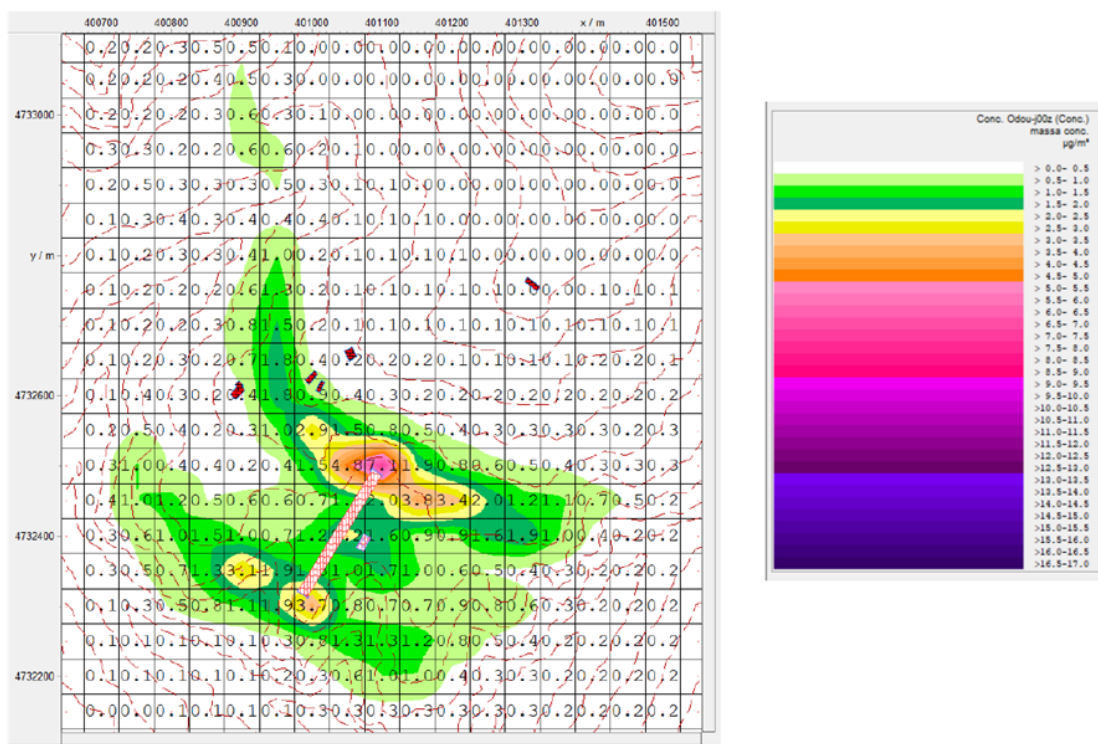


Figura 17 Simulazioni di concentrazione - APRILE 2024 92.600 CAPI Fattore BREF - Tabella 4.62





Progetto:  
Proponente:

Modifica di potenzialità di allevamento avicolo, già provvisto di Autorizzazione Integrata Ambientale  
SOCIETÀ RIPRO-AVICOLA s.r.l

13.4 Simulazioni di concentrazione - DICEMBRE 2023 105.000 CAPI DATI BREF - Tabella 4.62

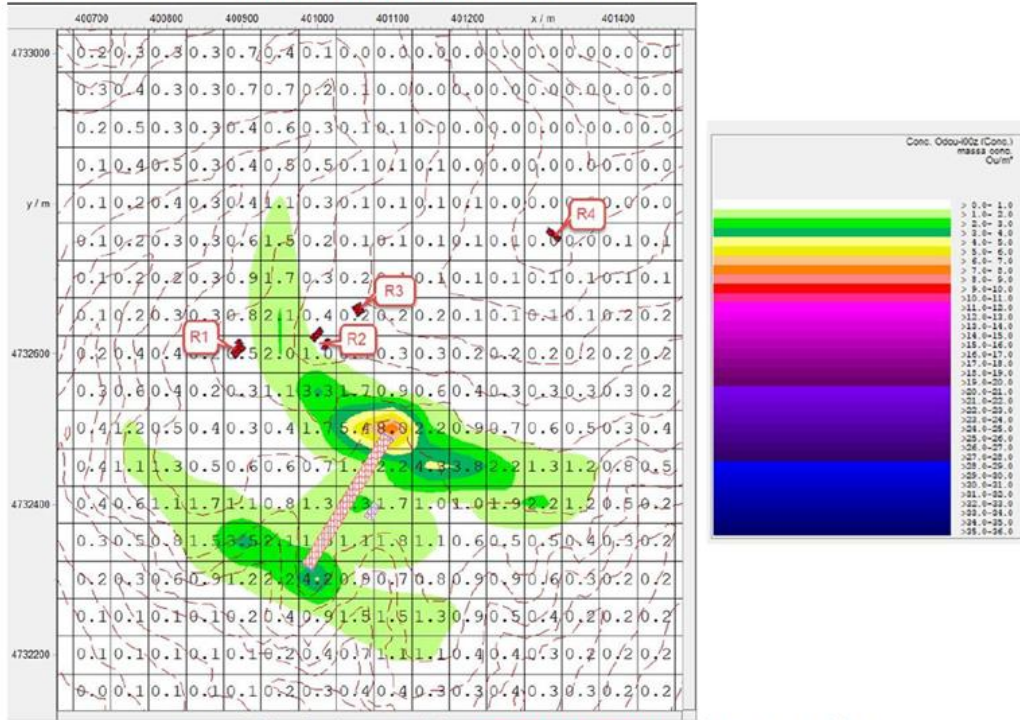


Figura 21 - Simulazione dispersione sostanze odorigene - DICEMBRE 2023 105.000 CAPI Fattore da BREF IRPP 2017- Tabella 4.62

Titolare Istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott.ssa Chiara Forcella

Dott. Marco Mastrangelo



Al Dirigente del  
Servizio Valutazioni Ambientali  
dpc002@pec.regione.abruzzo.it  
dpc002@regione.abruzzo.it

**Oggetto:** richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il sottoscritto **MARINO DI REMIGIO**, nato a \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ identificato tramite documento  
di riconoscimento Carta identità n. \_\_\_\_\_ rilasciato il \_\_\_\_\_  
da Comune Giulianova, in qualità di ( cittadino, ecc... ) CONSULENTE  
chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-  
VIA relativa alla discussione del procedimento di ( Verifica di Assoggettabilità, VIA, VIncA ) Specificare  
Intervento \_\_\_\_\_ VIA \_\_\_\_\_,  
in capo alla ditta proponente Società Riproavicola, che si terrà il  
giorno 07/05/2024.

DICHIARAZIONE:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Al Dirigente del  
Servizio Valutazioni Ambientali  
dpc002@pec.regione.abruzzo.it  
dpc002@regione.abruzzo.it

**Oggetto:** richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) Arcadio Massucci, nato/a a  
[REDACTED] il [REDACTED] identificato tramite documento  
di riconoscimento CI n. [REDACTED] rilasciato il [REDACTED].  
da Comune Bellante, in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, p.rivato cittadino,  
ecc...) Tecnico,  
chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-  
VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VIncA) Specificare Intervento  
VIA,  
in capo alla ditta proponente SOCIETA' AGR. RIPRO-AVICOLA SRL,  
che si terrà il giorno 07/05/2024.

DICHIARAZIONE:

MAIL X CONVOCAZIONE [REDACTED]

Al Dirigente del  
Servizio Valutazioni Ambientali  
dpc002@pec.regione.abruzzo.it  
dpc002@regione.abruzzo.it

**Oggetto:** richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) DOMENICO AMATO, nato/a a  
[REDACTED] il [REDACTED] identificato tramite documento  
di riconoscimento CARTA IDENTITA' n. [REDACTED] rilasciato il [REDACTED]  
da COMUNE CESENA, in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino,  
ecc...) REFERENTE AZIENDALE,  
chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-  
VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VIncA) Specificare Intervento  
VIA,  
in capo alla ditta proponente SOCIETA' AGRICOLA RIPRO-AVICOLA SRL,  
che si terrà il giorno 07/05/2024.

DICHIARAZIONE:

indirizzo email per la convocazione: [REDACTED]